



FONDAZIONE FORENSE BOLOGNESE



RASSEGNA STAMPA NOVEMBRE 2010

a cura di



INDICE RASSEGNA

Novembre 2010

L'Informazione di Bologna: "Avvocati a lezione di informatica"	3
Il Resto del Carlino Bologna: "Un ciclo di seminari sul processo telematico"	4
Corriere della Sera – Corriere di Bologna: "I futuri avvocati civilisti a scuola di web processo"	5
AGI News: " Processo Civile Telematico: Bologna, atti cancelleria a valore legale"	6
AGI News: " Processo Civile Telematico: Bologna, atti cancelleria a valore legale 2"	7
Il Resto del Carlino Bologna: "Da dicembre le notifiche navigano sul web"	8
Gazzetta di Modena: "Il Processo Civile diventa telematico"	9

Legenda



articolo pubblicato sulla stampa



articolo pubblicato sul web

14 novembre 2010

L'INFORMAZIONE

di BOLOGNA

il domani

Edizione Bologna tel. 051/26101 - 051/26102 - Edizione Roma tel. 06/47801
Edizione Bologna fax 051/26101 - 051/26102 - Edizione Roma fax 06/47801
Edizione Bologna tel. 051/26101 - 051/26102 - Edizione Roma tel. 06/47801
Edizione Bologna fax 051/26101 - 051/26102 - Edizione Roma fax 06/47801



IN BREVE

Avvocati a lezione di informatica

La Facoltà di Giurisprudenza insieme all'Ordine degli Avvocati e la Fondazione Forense Bolognese, presenta un ciclo di seminari formativi dedicati al Processo Civile Telematico. Per i futuri avvocati l'informatizzazione della giustizia, visto il piano nazionale per il processo telematico, è già materia di studio per aprirsi al cambiamento e al rinnovamento della professione. Il ciclo di seminari con frequenza obbligatoria dà diritto a 3 crediti formativi per ogni incontro. Per avere maggiori informazioni informaticagiuridica.wordpress.com e per iscriversi inviare un'email a monica.palmirani@unibo.it

14 novembre 2010

il Resto del Carlino
Bologna



www.ilrestodelcarlino.it

A GIURISPRUDENZA

Un ciclo di seminari sul processo telematico

Continuano i seminari dedicati al processo civile telematico in Sala Armi. Domani dalle 9 alle 13 si parlerà degli aspetti culturali del magistrato col presidente della II sezione civile, Pasquale Liccardo e di quelli organizzativi con Elena Barca, dirigente amministrativa.

16 novembre 2010

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA



Dal mese prossimo le cause on line

I futuri avvocati civilisti a scuola di web-processo

Futuri avvocati a lezione di informatica giuridica. È sold out il seminario (a numero chiuso) organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza dell'Università, insieme all'Ordine degli avvocati, al tribunale e alla Fondazione forense, che in sette lezioni si propone di formare i civilisti di domani fornendo loro gli strumenti tecnologici e conoscitivi per affrontare l'ormai imminente passaggio al processo telematico. Tra circa un mese infatti l'informatizzazione del processo civile, a Bologna già in fase avanzata, entrerà in una fase cruciale. Gli avvocati dovranno gestire le cause direttamente on line: sarà cioè possibile presentare atti o memorie e ricevere notifiche sul proprio computer grazie alla firma digitale e a un software che permetterà alle toghe di trattare il proprio fascicolo con un semplice clic. Una rivoluzione culturale

destinata a sburocratizzare uno dei settori più ingolfati del sistema giustizia. Dal 26 ottobre (e fino al 30 novembre) cinquanta laureandi si ritrovano alla facoltà di Giurisprudenza per conoscere i segreti del «nuovo» processo civile. In cattedra, per fornire ai futuri avvocati le competenze specifiche che governeranno il nuovo corso, si alternano docenti di informatica giuridica e sociologia del diritto, dirigenti del Tribunale, avvocati e giudici. Sette lezioni, sul valore giuridico della sottoscrizione degli atti con firma digitale e sull'invio e la ricezione di documenti, pensati per preparare le nuove leve alla rivoluzione copernicana. E presto anche agli avvocati di lungo corso potranno tornare sui banchi grazie agli incontri organizzati dalla Fondazione forense.

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 novembre 2010



PROCESSO TELEMATICO: BOLOGNA, ATTI CANCELLERIA A VALORE LEGALE

Condividi Invia ad un Amico Stampa A+ A+ Dimensione del testo

17:20 24 NOV 2010

Annunci Google

70.000 Posti di Lavoro

Oltre 7.000 Head Hunter ti Cercano Iscriviti e fatti Contattare
www.Experteer.it/Head-Hunter

Corsi di Laurea Online

5 Facoltà, 12 Corsi di Laurea e sedi in tutta Italia. Informati!
www.uniecampus.it/universita

(AGI) - Bologna, 24 nov. - Dal prossimo 13 dicembre, le comunicazioni e le notificazioni dei biglietti di cancelleria del Tribunale di Bologna saranno trasmesse - con valore legale - esclusivamente per via telematica agli avvocati registrati al punto di accesso dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. È il nuovo passo in avanti del processo civile telematico a Bologna, suggellato lo scorso 5 marzo dal protocollo d'intesa tra Ordine avvocati e Tribunale. Inizialmente - in un percorso che ha visto il capoluogo emiliano partire in pole position dal punto di vista progettuale, anche se Milano ha poi vinto sui tempi di realizzazione - il processo ha interessato le esecuzioni immobiliari (1 aprile 2010),

le procedure concorsuali (26 aprile), il decreto ingiuntivo (1 giugno), il tutto a valore legale, per arrivare ora alle comunicazioni di cancelleria. Una vera e propria rivoluzione, grazie alla giustizia "elettronica" - che promette semplificazioni dei servizi e delle procedure, riduzione e razionalizzazione dei costi, più elevati livelli di qualità e servizi e organizzazione per giudici, cancellieri, avvocati e professionisti. A guadagnarci, in primo piano, saranno i cittadini, visto che - come ha ricordato il consigliere dell'ordine e delegato al processo telematico Sandro Callegaro - in tribunale a Bologna vengono depositate ogni anno oltre 20.000 procedure di contenzioso ordinario (circa 22.000 le pendenze), circa 3.000 procedure di lavoro e previdenza, quasi 1500 procedure di esecuzione immobiliare (con una crescita delle sopravvenienze del 19%, più di 1300 procedure concorsuali (con un incremento delle dichiarazioni di fallimento pari al 60% di quelle del 2008); più di 9.000 i ricorsi di ingiunzione nel rito ordinario, circa 2200 i ricorsi per ingiunzione al lavoro. Una mole di lavoro (fino a ieri cartaceo) che si traduce ogni anno in oltre 12.000 decreti ingiuntivi, circa 10.000 sentenze, oltre 100.000 memorie depositate per circa 160.000 accessi in cancelleria per deposito, ritiro e copia, almeno 35.000 fascicoli di cognizione in udienza, circa 25.000 provvedimenti fuori udienza, per oltre 65.000 comunicazioni di cancelleria e almeno 150.000 accessi in tribunale per visura e copia dei provvedimenti (AGI) Ari (Segue)

24 novembre 2010



PROCESSO TELEMATICO: BOLOGNA, ATTI CANCELLERIA A VALORE LEGALE(2)

Condividi Invia ad un Amico Stampa A⁺ A⁺ Dimensione del testo

17:22 24 NOV 2010

Annunci Google

Aloe e cancro si puo'

aloe superior ghignone coadiuva chemio e radioterapia
www.aloeghignone.com

Sconti Fino al 70%

Ogni Giorno Un Super Sconto Per Te Solo da Noi. Registrati Ora!
www.GROUPON.it/Sconto

(AGI)- Bologna, 24 nov. - Grazie alla collaborazione tra l'Ordine degli Avvocati e il Tribunale di Bologna, e la supervisione della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, sotto le Due Torri il Processo Civile Telematico e' dunque gia' in fase avanzata.

Il percorso di innovazione processuale si e' sviluppato negli ultimi anni su piu' fronti: l'Ordine degli Avvocati di Bologna ha anche creato un proprio Punto d'Accesso (PdA) del processo telematico, per agevolare i propri iscritti che non si rivolgono a servizi privati. La partecipazione dei professionisti al PCT e' oggi subordinata all'iscrizione ad un Punto di Accesso che ne certifichi

identita' e abilitazione.

Collegandosi via internet al PdA e scaricando il software "console dell'avvocato", il professionista puo' visionare lo stato delle procedure in tempo reale, accedere al fascicolo elettronico, depositare atti, ricevere comunicazioni di cancelleria. Le procedure telematiche oggi attive a valore legale presso il Tribunale di Bologna sono: esecuzioni immobiliari telematiche, fallimenti telematici, decreti ingiuntivi telematici. Comodamente dal proprio studio, gli avvocati riceveranno sul computer le comunicazioni con allegato l'eventuale provvedimento del giudice. L'avvocato potra' visualizzarle e stamparle in tempo reale. I professionisti non ancora registrati al PdA dovranno recarsi personalmente in cancelleria per ritirare gli avvisi di competenza, in quanto questi non saranno piu' spediti ai rispettivi studi legali. I prossimi step per la totale informatizzazione delle procedure saranno: contenzioso ordinario, processo del lavoro, pagamenti cause civili, servizio di prenotazione e rilascio copie civili, digitalizzazione degli archivi civili, comunicazioni telematiche settore penale. "La dematerializzazione dei fascicoli cartacei in favore di contenuti elettronici e' il chiaro esempio di come questa riforma cambiera' radicalmente il modus operandi dell'avvocato, che dovra' rivedere anche l'organizzazione all'interno del proprio studio - ha commentato Sandro Callegari, direttore della Fondazione Forense di Bologna - La possibilita' di gestire parte del nostro lavoro non piu' con centinaia di fogli ma con semplici fascicoli elettronici portera' alla nostra professione benefici economici e un'ottimizzazione delle risorse umane". I risultati non si fanno attendere: sono gia' oltre 1000 gli avvocati civilisti sulla piattaforma telematica (oltre 200 in attesa di formazione e di iscrizione al PdA), 16 i fallimenti completamente digitalizzati, 400 gli atti telematici depositati nei diversi servizi, 230 i provvedimenti telematici dei giudici. Nell'ultimo mese, il 9% dei ricorsi per ingiunzione e' stato depositato per via telematica, con abbattimento dei 2/3 dei tempi di procedura (riducendolo a meno di una settimana). A Bologna, le comunicazioni telematiche gia' inviate dal tribunale (in attesa di assegnazione legale) sono 18.000, 65.000 l'anno le comunicazioni attese col nuovo servizio. La stima e' di un abbattimento dell'85% dei costi complessivi per le attivita' di comunicazione e notificazione (pari a 340.000 euro); a regime, si stima un risparmio di 270.000 euro per spese di notifica e un recupero del tempo di lavoro fino a 6 unita' di personale, che potranno dedicare maggiore attenzione a pratiche piu' importanti, ad esempio all'istruzione dei fascicoli. Soddisfazione per i risultati raggiunti sono state espresse dal presidente del Tribunale di Bologna, Francesco Scutellari e dal direttore generale della DGSIA Ministero della Giustizia, Stefano Aprile, che ha seguito l'intero iter bolognese. Quest'ultimo, intervenendo all'incontro di presentazione del progetto, ha chiesto e ottenuto l'applauso dell'intera aula per Elvis, un assistente del tribunale dedicato al servizio che ha funzionato come punto di raccordo tra avvocatura e cancelleria nel delicato percorso.

"Senza di lui - ha commentato Aprile tra gli applausi - non ce l'avremmo fatta". (AGI) Ari

25 novembre 2010

il Resto del Carlino

Bologna

www.ilrestodelcarlino.it



GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010 **il Resto del Carlino**

BOLOGNA CRONACA 17 ..

GIUSTIZIA GLI AVVOCATI CIVILISTI RICEVERANNO LE COMUNICAZIONI DELLE CANCELLERIA VIA MAIL

Da dicembre le notifiche navigano sul web

di EMANUELA ASTOLFI

NIENTE più fila all'ingresso delle cancellerie del Tribunale. Dal 13 dicembre scatta la rivoluzione digitale per tutte le comunicazioni della cancelleria. Gli avvocati civilisti, duemila in città, potranno riceverle standosene comodamente in ufficio. La novità si inserisce nel progetto del 'Processo civile telematico'. Dopo le esecuzioni immobiliari e i fallimenti (telematici da aprile), i decreti ingiuntivi (che si possono spedire via mail da giugno), diventeranno elettroniche e con valore lega-

PROCESSO TELEMATICO

Il presidente del Tribunale:
«Le risorse mancano, così si risparmiano tempi e soldi»

le anche le comunicazioni di cancelleria. «È necessaria una nuova mentalità telematica — spiega il presidente del Tribunale, Francesco Scutellari —. Puntare sull'informaticizzazione permetterà il recupero di preziose risorse, sempre più scarse, sia in termine di personale che di fondi, rendendo l'organizzazione della giustizia più velo-

ce ed efficiente».

SOTTO le Due Torri 16 fallimenti sono stati già digitalizzati (e gestiti in modo informatico). Sono stati depositati 400 atti telematici e 230 provvedimenti dei giudici. Nell'ultimo mese il 99% dei ricorsi per ingiunzione è stato depositato per via telematica e questo ha permesso di ridurre di due terzi il tempo della procedura. Per quanto riguarda le comunicazioni telematiche, nel 2010 il Tribunale ne ha inviate 18mila, ma dal 13 dicembre in poi si stima che saranno circa 65mila

all'anno. «Gli avvocati potranno inviare gli atti anche quando gli uffici sono chiusi — sottolinea l'avvocato Sandro Callegaro, direttore della Fondazione Forense e delegato al processo civile —. Un passaggio fondamentale che permetterà anche di ridare dignità alla figura dei praticanti e, alla lunga, porterà alla scomparsa dei fascicoli cartacei». Il tribunale stima un abbattimento dell'85% dei costi complessivi per le attività di comunicazione e notificazione, pari a 340.000 euro l'anno. E un recupero del tempo di lavoro di sei unità di personale che potranno dedicarsi ad altri servizi.



RIVOLUZIONE Francesco Scutellari presidente del Tribunale

25 novembre 2010

GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE



Bologna, rivoluzione in tribunale

Il processo civile diventa telematico

BOLOGNA. Dal 13 dicembre, le notifiche di cancelleria del Tribunale di Bologna saranno trasmesse - con valore legale - esclusivamente per via telematica agli avvocati registrati al punto di accesso dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. E' il nuovo passo in avanti del processo civile telematico a Bologna, suggellato lo scorso 5 marzo dal protocollo d'intesa tra Ordine avvocati e Tribunale. Inizialmente - in un percorso che ha visto Bologna prima come progetto, anche se Milano ha poi vinto sui tempi di realizzazione - il processo ha interessato le esecuzioni immobiliari (1 aprile 2010), le procedure concorsuali (26 aprile), il decreto ingiuntivo (1 giugno), per arrivare ora alle comunicazioni di cancelleria. A guadagnarci, in primo piano, saranno i cittadini, visto che - spiega il consigliere dell'ordine Sandro Callegaro - in tribunale a Bologna vengono depositate ogni anno oltre 20.000 procedure di contenzioso ordinario (22mila le pendenze), circa 3.000 procedure di lavoro e previdenza, quasi 1.500 di esecuzione immobiliare (in aumento del 19%), più di 1.300 procedure concorsuali (+60% fallimenti sul 2008); 11.200 ricorsi di ingiunzione. Almeno 150.000 accessi in tribunale per visura e copia.

L'Ordine degli Avvocati di Bologna ha creato un proprio Punto d'Accesso (PdA) per agevolare i propri iscritti che non si rivolgono a servizi privati. La partecipazione dei professionisti al processo civile telematico è oggi subordinata all'iscrizione ad un Punto di Accesso che ne certifichi identità e abilitazione. Collegandosi via internet al PdA e scaricando il software "console dell'avvocato", il legale può visionare lo stato delle procedure in tempo reale, accedere al fascicolo elettronico, depositare atti, ricevere comunicazioni di cancelleria. Le procedure telematiche oggi attive a valore legale a Bologna sono: esecuzioni immobiliari, fallimenti, decreti ingiuntivi. Dal proprio studio, l'avvocato riceve sul computer le comunicazioni con allegato l'eventuale provvedimento del giudice. Potrà visualizzarle e stamparle in tempo reale. I legali non ancora registrati al PdA dovranno recarsi in cancelleria per ritirare gli avvisi di competenza, che non saranno più spediti agli studi legali. I prossimi step per la totale informatizzazione saranno: contenzioso ordinario, processo del lavoro, pagamenti cause civili, digitalizzazione archivi civili, comunicazioni telematiche settore penale. Sono già oltre 1.000 gli avvocati civilisti sulla piattaforma telematica (oltre 200 in attesa di formazione e di iscrizione al PdA).